

Via Crucis

con i missionari martiri



Venerdì 15 aprile 2011

Parrocchia San Silvestro - Folzano

VIA CRUCIS

con i missionari martiri

Canto

Nel nome del Padre...

INTRODUZIONE

Questa sera ripercorrendo i passi di Gesù sul calvario, vogliamo fare memoria di tutti coloro che hanno dato la vita per il Vangelo, per annunciare la Buona Notizia in tutto il mondo. Alle origini delle prime comunità cristiane, i martiri erano segno dell'amore di Dio e per questo erano celebrati e ricordati in ogni occasione in cui la comunità si riuniva. Oggi, purtroppo, la notizia dell'uccisione di un cristiano proprio perché cristiano, non fa notizia, non interessa ai rotocalchi delle televisioni, perciò di moltissimi non conosciamo nemmeno i nomi. Tocca a noi il compito di conservare la memoria di questi nostri amici testimoni-martiri e di "gridare" i loro nomi perché il mondo sappia che ancora oggi c'è chi muore per il Vangelo!

PREGHIERA

Gesù, fratello nostro, ti ringraziamo
perché ogni giorno, con la tua stessa vita, ci insegni la Pace.
Ti ringraziamo perché stendendo la mano sugli infermi,
hai fatto venire voglia, anche a noi,
di essere guariti dalle nostre infermità di cuore:
dall'egoismo che ci isola, dall'orgoglio che ci logora,
dall'invidia che ci brucia,
dalla sete di potere che ci rende schiavi del mondo.
Ti ringraziamo perché nella tua passione
ci hai trasmesso uno stile di vita inequivocabile,
quello di chi dona tutto se stesso per gli altri.
Per questo anche noi,
oggi e ogni giorno,
vogliamo seguirti.

I Stazione

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!".

Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Quando pensiamo alla parola "dialogo" ci viene subito in mente l'azione del parlare. Durante un dialogo però non solo si parla ma ci si ascolta reciprocamente per trarre l'uno la ricchezza dell'altro. Non si può prescindere da questa condizione. Non è dialogo se parliamo sempre e solo noi, privando l'altro di esprimersi. Non è dialogo nemmeno se tacciamo troppo, se ascoltiamo senza dire nulla, perché priviamo l'altro del nostro punto di vista. Grazie al dialogo possiamo costruire ciò che apparentemente sembra impossibile, ma occorre saper bilanciare bene i tempi dell'ascolto da quelli della parola. Siamo capaci di dialogare? Sappiamo tacere per ascoltare l'altro? Siamo in grado di esprimere il nostro pensiero rispettando quello diverso dal nostro?

TESTIMONIANZA

Se mi capitasse un giorno, e potrebbe essere anche oggi, di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo paese. Che essi accettassero che l'unico Padrone di ogni vita non potrebbe essere estraneo a questa dipartita. Che sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza dell'anonimato. La mia vita non ha più valore di un'altra. Non ne ha neanche meno. Venuto il momento, vorrei avere quell'attimo di lucidità che mi permettesse di sollecitare il perdono di Dio e quello dei miei fratelli in umanità,

e nel tempo stesso di perdonare con tutto il cuore chi mi avesse colpito. E anche te, amico dell'ultimo minuto, che non avrai saputo quel che facevi. Sì, anche per te voglio questo grazie e questo ad-Dio profilatosi con te. E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in paradiso, se piace a Dio, Padre nostro, di tutti e due. Amen! Insc'Allah.

Testamento spirituale di Padre Christian, monaco trappista ucciso in Algeria

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per tutte le persone imprigionate e discriminate a causa della propria fede.
- Per tutti coloro ai quali è negato il diritto di esprimere le proprie idee.
- Per i governanti perché comprendano che la condanna a morte non è il modo giusto per eliminare alcuna forma di criminalità.

*Stavi, o madre dolorosa,
alla croce lacrimosa
con il figlio vittima.*

Il stazione

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE

Rispettare l'altro significa volerlo bene così com'è. Con tutti i suoi limiti. Ma per far questo occorre prima volersi bene, rispettare se stessi, il proprio corpo, la propria sensibilità ed intelligenza. Occorre conoscersi bene. È un tuo diritto interrogarti per conoscerti nelle tue luci e nelle tue ombre, per sapere da dove vieni, dove stai andando, che senso ha la tua vita. Non rifiutarti di pensare, ragionare, riflettere: temi piuttosto chi vuole soffocare questa tua capacità. Nel silenzio dei tuoi momenti sentiti voluto bene da Dio e cerca di conoscere Gesù. Quando lo conoscerai lo sentirai vicino, amico, vivo. E quando farai l'esperienza di far sbocciare un sorriso, o accendere una speranza nella vita degli altri, t'accorgerai che anche nella tua vita ci sarà più luce, più senso e più gioia.

TESTIMONIANZA

I martiri vietnamiti hanno sacrificato vantaggi materiali, posizioni di prestigio e gloria nella società dei re, hanno voluto morire per la fede. Nelle loro comunità locali, tutti loro lavoravano con entusiasmo e si comportavano bene, vivevano con armonia il loro essere cittadini e l'aver fede in Dio. Amavano il loro Paese e contribuivano allo sviluppo della popolazione. Oggi, noi mostriamo la loro stessa fede vivendo secondo la re-

ligione e testimoniandola nella società. Seguendo il loro buon esempio, vogliamo avere il coraggio di rinunciare alla tentazione del denaro, della gloria e dei vantaggi materiali del mondo per seguire la chiamata di Dio. Ringraziamo Dio, impariamo da questi martiri vietnamiti la lezione della storia per discutere la situazione attuale della Chiesa, ciò che la favorisce e anche ciò che la sfavorisce e le crea difficoltà, per cercare soluzioni per costruire una Chiesa che discerne e segue la volontà di Dio.

Monsignor Peter Nguyen, Vescovo in Vietnam

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per i governi, affinché possano difendere sempre più i diritti dei più deboli.
- Per i cristiani, affinché con il loro stile di vita evangelico possano contribuire a denunciare gli ambienti di lavoro deleteri per la dignità della donna e dell'uomo.
- Per i giovani perché si impegnino a spendere la propria vita nella testimonianza di ideali di giustizia e di fraternità.

*Una spada a te gemente,
tenerissima e dolente,
trapassava l'anima.*

III stazione

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

MEDITAZIONE

Viene il giorno in cui chiedi a te stesso dove stai camminando. Viene il tempo che ti guardi, i tuoi sogni sono caduti, ed è il momento di rischiare, di decidere da soli, non fermarsi ma lottare per non essere abbattuti. Spingerai i tuoi passi sulla strada, passerai tra i rovi e l'erba alta, la gioia ti troverà e non starai più seduto ad aspettare. Sulle spalle una mano che si stringe a trattenere, vuol fermare l'avventura, ma tu, ritorna a camminare. Hai incontrato tanta gente che ti ha dato senza ricevere, hai voglia di dare queste tue braccia? Non c'è molto d'aspettare.

TESTIMONIANZA

Da quando sono vedova ho deciso di dedicare più tempo all'istruzione delle giovani ragazze che sono sulla via della conversione. Per questo mio lavoro mi è stato chiesto di rinunciare alla religione cristiana, ed io ho detto no, non ci rinuncio! Ora sarò condannata alla pena della decapitazione. Ringrazio il Signore per la meravigliosa vita che mi ha donato sino ad oggi e che continuerà a donarmi nella sua eternità.

Beata Agnese Cao-Guiying, catechista uccisa in Cina

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per i cristiani perseguitati, affinché non ricambino la violenza subita con altra violenza.
- Per le famiglie, affinché siano capaci di recuperare il loro importante ruolo nella società.
- Per tutti coloro che sono schiacciati dal peso della croce perché trovino in Cristo la forza per continuare a servire.

*Quanto triste, quanto afflitta
eri, o madre derelitta,
presso l'Unigenito.*

IV stazione

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Simeone parlò a Maria, sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

MEDITAZIONE

Io e te: io ti guardo e tu sei l'Infinito. Potrebbero essere le parole di una donna che contempla il proprio figlio appena nato, che ha già dimenticato le sofferenze del travaglio e ora si perde negli occhi della piccola creatura che ha tra le braccia. Sono le stesse parole che Dio, ogni giorno ci rivolge, fissando il nostro sguardo, come fosse una madre. Lui che è l'Amore senza limiti, ci chiede di "rimanere nel suo Amore", quasi non riuscisse a fare a meno di noi.

TESTIMONIANZA

Sono venuta qua per esercitare la carità e, se occorre, versare il sangue per Cristo. Sono venuta qua a dare la mia vita per Gesù, se è necessario. Sapevo da tempo il pericolo, mi sono preparata: chiedo di restare e di dare la vita per il Signore, lui mi darà la forza.

Suor Maria Chiara Nanetti, missionaria francescana martire in Cina

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per la Chiesa, affinché come Maria possa essere madre e maestra per coloro che si avvicinano a Cristo Gesù.
- Per tutti coloro che offrono la loro vita per gli altri
- Per il dialogo con l'Islam, affinché Maria possa essere un punto di riferimento capace di farci progredire nell'incontro.

*Ti accoravi, ti affliggevi,
pia madre, che vedevi
il tuo Figlio martire.*

V stazione

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù.

Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua".

MEDITAZIONE

Chissà se il giovane Simone di Cirene, era uno dei quattromila, che ha assistito al miracolo della condivisione dei pani e che riconoscendo Gesù, quella mattina, è rimasto sgomento vedendolo coperto di sangue e prossimo alla morte. I Vangeli ci dicono che tornava dai campi, che era padre di due figli e che "fu costretto" a portare la croce. Forse per paura dei romani o forse costretto da quel senso di corresponsabilità che aveva appreso da Gesù e che ormai era diventato suo stile di vita. Noi siamo capaci di sopportare i "pesi" delle persone che amiamo?

TESTIMONIANZA

Noi crediamo in tutto quanto Dio ha rivelato, da quando ha chiamato Abramo, nostro padre comune nella fede, padre degli ebrei, dei cristiani e dei musulmani. Crediamo nelle promesse e nell'alleanza che Dio ha affidato a lui. Noi crediamo che la Parola di Dio è eterna. È tempo di impegnarci insieme per una pace sincera, giusta e definitiva. Tutti noi siamo interpellati dalla Parola di Dio. Essa ci invita ad ascoltare la voce di Dio «che parla di pace»: «ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con tutto il cuore» Non è permesso di ricorrere a posizioni teologiche bibliche per farne uno strumento a giustificazione delle ingiustizie. Al contrario, il ricorso alla religione deve portare ogni persona a vedere il volto di Dio nell'altro e a trattarlo secondo gli attributi di Dio e i suoi comandamenti, vale a dire secondo la bontà di Dio, la sua giustizia, la sua misericordia e il suo amore per noi.

Messaggio finale dei Vescovi al Sinodo per il Medioriente

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per i popoli sottomessi al giogo dell'economia che stritola e uccide.
- Per i Paesi economicamente influenti, affinché prendano coscienza del peso che infliggono sui popoli poveri.
- Perché i rapporti tra i vari i vari paesi del mondo siano contrassegnati dalla solidarietà e da maggior equità.

*Chi alle lacrime non cede,
madre santa, se ti vede
in supplizio gemere?*

VI Stazione

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendere per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

MEDITAZIONE

La nostra quotidianità è fatta di continui incontri. Ogni giorno incontriamo amici e conoscenti o anche estranei con i quali nemmeno parliamo. Alcuni li salutiamo, con altri scambiamo qualche battuta formale e dei più, ogni sera, non ce ne ricordiamo nemmeno. Quante volte però, in mezzo a tutta la gente trovata lungo la nostra giornata ci siamo privati di parlare per via della fretta, della noia, della voglia di farsi i fatti propri. Quanta gente potevamo intrattenere qualche istante in più, con un sorriso o con una parola e donarle una giornata migliore.

TESTIMONIANZA

Resistere alla violenza, questa è pace! Signore, tutti crediamo in te, ma abbiamo fatto scorrere del sangue e tu ne soffri. Abbi pietà di noi. Signore i cristiani hanno fatto del male ai musulmani e i musulmani ai cristiani, perdonaci. I curdi ai turchi e i turchi ai curdi, perdonaci. Gli armeni ai curdi e i curdi agli armeni. Quanti morti ci sono stati: abbi pietà di noi. Ogni volta risuonava l'Amen del mio amico musulmano e curdo. Ho sentito che quella preghiera in quella moschea-chiesa era una preghiera di riconciliazione e che qualcosa che assomiglia al perdono vagava nell'aria.

Don Andrea Santoro, sacerdote ucciso in Turchia

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per la Chiesa, affinché, sotto l'azione dello Spirito Santo, favorisca l'incontro dei popoli con Cristo Gesù.
- Per tutti gli schiavi, specialmente per i più piccoli, affinché trovino nel volto di Gesù un amico e un compagno di viaggio.
- Perché chi aiuta il prossimo sia non l'eccezione, ma la regola che contraddistingua il nostro tempo.

*Chi non soffre a contemplare
te con Cristo spasimare
nello strazio unanime?*

VII stazione

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro della Lamentazioni

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

MEDITAZIONE

Le grandi ideologie, come la banalizzazione dell'uomo che non crede più a nulla e si lascia semplicemente andare, hanno costruito un nuovo paganesimo, un paganesimo peggiore dell'antico, che volendo accantonare definitivamente Dio, è finito per sbarazzarsi dell'uomo. L'uomo giace così nella polvere. Il Signore porta questo peso e cade e cade, per poter venire a noi; egli ci guarda perché in noi il cuore si risvegli; cade per rialzarsi.

TESTIMONIANZA

Avverto come un gran onore essere cristiano con voi e per voi in questa terra di Turchia che conserva le memorie del primo cristianesimo. Sento l'impegno di dover conservare e far meglio conoscere questa eredità di memorie e di santità, ma il mio primo impegno siete tutti voi popolo di questa terra. La "Verità nell'Amore" sono parole che esprimono il mio programma di ricercare la verità nella stima e nel reciproco volersi bene. Se è vero che chi più ama, più si avvicina a Dio, è anche vero che per questa strada ci avviciniamo al senso vero della nostra esistenza che è un vivere per tutti gli altri.

Monsignor Luigi Padovese, Vescovo ucciso in Turchia

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per tutti i cristiani che in Cina e in altri Paesi sono costretti a professare in segreto la fede in Gesù Cristo.
- Per quanti vengono condannati al carcere, perché abbiano la forza di rialzarsi e di convertire il proprio cuore all'amore.
- Per i governanti, affinché possano trovare giuste soluzioni per porre fine alle discriminazioni religiose.

*Per le colpe delle genti
tu vedevi nei tormenti
il figliol percuotere.*

VIII stazione

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco? "

MEDITAZIONE

Spesso la paura di essere giudicati o di non essere accettati nella nostra scelta di fede o di essere derisi per questa, blocca ogni possibile slancio missionario. Questo incontro di Gesù con le donne di Gerusalemme sulla via del Calvario, invece, richiama l'urgenza di testimoniare la fede e la grandezza della vita cristiana. Dare testimonianza che una vita diversa è possibile è compito di tutti i battezzati, che non devono inventare o elaborare chissà quali discorsi ma semplicemente lasciar parlare il Signore attraverso le proprie labbra.

TESTIMONIANZA

È facendo come Lui, dividendo il pane, che possiamo essergli testimoni, renderlo riconoscibile ed essere per coloro che ci circondano dei segni di speranza. Attorno a noi, il pane da spezzare non manca. Non si tratta solo del pane che nutre il corpo. Ci sono molte altre specie di pane: il buon pane bianco dell'amicizia, dell'accoglienza, del rispetto, dell'aiuto reciproco, di un profondo amore fraterno. Tutto questo è buono, tutto questo deve essere condiviso tra gli uomini, tutto questo è oggetto di una comunione nella quale gli uomini si ritrovano fratelli.

Ma esiste anche il pane nero, quello della povertà, della sofferenza, della solitudine, della disperazione, dobbiamo esso pure accettarlo e dividerlo. Senza una condivisione del pane, che sia bianco o nero, senza una comunione a questo pane, non c'è vita cristiana.

Nella misura in cui sapremo dividere tutto questo a favore di tutti gli uomini, noi saremo testimoni autentici del Cristo Risorto.

Cardinale Kim Stephen Sou Hwan, Arcivescovo di Seul

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per la Chiesa perché non venga meno al suo compito missionario.
- Per i missionari perché non si lascino scoraggiare dalle difficoltà e dalle persecuzioni.
- Per i cristiani affinché vivano uno stile di vita capace di suscitare conversione e adesione a Cristo.

*Tu vedevi il dolce nato,
moribondo desolato,
esalar lo spirito.*

IX stazione

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai. . . Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia

MEDITAZIONE

Se sapessimo ascoltare Dio, sentiremmo che ci parla. Infatti, Dio parla. Ha parlato per mezzo del suo Vangelo. Parla pure per mezzo della vita, questo nuovo Vangelo di cui noi stessi scriviamo ogni giorno una pagina. Ma, siccome la nostra fede è troppo debole e la nostra vita troppo ripiegata su noi stessi, di rado riceviamo il messaggio di Dio. Per aiutarci a comprenderlo, all'inizio della nostra vita di amicizia con il Cristo, possiamo immaginare quel che ci direbbe se Lui stesso traducesse il suo Vangelo per gli uomini e donne del nostro tempo.

TESTIMONIANZA

Ogni istante della nostra vita deve essere un atto di eroismo per vincere il male, per vincere i nostri difetti, per fare la volontà del Signore. Atto di eroismo ignoto a tutti, conosciuto e premiato da Dio. Ogni giorno vuole il suo atto di eroismo oscuro: non lasciarti sfuggire nulla, arriverà sempre un altro domani, lo farai tuo, completamente tuo se sarà tua arma una ferrea volontà, che tralasciando le inerzie guarda all'essenziale di ogni cosa e di ogni avvenimento: il resto è un fragoroso torrente di nulla.

Padre Mario Borzaga, missionario oblato ucciso nel Laos

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per la Chiesa, affinché resti fedele nella sua missione in favore dei più deboli.
- Per i cristiani, affinché siano sempre solidali con i fedeli di altre religioni.
- Per la Terra Santa, affinché ebrei, musulmani e cristiani possano trovare sentieri di pace.

*Madre, fonte dell'amore,
fa' ch'io senta il tuo dolore,
ed insieme lacrimi.*

X stazione

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con feiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.

MEDITAZIONE

Il bello di una storia di conversione è, quando avviene quel passaggio che rompe l'impalcatura della verità posseduta su cui ci si ergeva, che ci faceva sentire sicuri e forti di un potere ricevuto; e si continua a usare occhi, orecchi, piedi, cuore e memoria per non porre impedimento a Dio. Come quando si smette di studiare le rotte dopo affannose traversate e si volgono le vele al vento, lasciando che sia lui stesso a sospingerle.

TESTIMONIANZA

I popoli dell'Asia hanno bisogno di Gesù Cristo e del suo Vangelo, occorre che siano incoraggiati a collaborare attivamente, non solo a costruire le loro comunità cristiane locali, ma anche a percorrere nuove strade per il Vangelo in ogni settore della società. Il servizio supremo e il dono più grande che la Chiesa può offrire ai popoli dell'Asia è portare la testimonianza di Gesù Cristo, il Salvatore universale dell'umanità.

Messaggio di Benedetto XVI al Congresso dei laici cattolici a Seul

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per tutti i cristiani, affinché si impegnino a vivere nella quotidianità gli insegnamenti del Vangelo.
- Per le persone spogliate della propria dignità, affinché trovino il conforto e la speranza.
- Per quanti vedono negati i propri diritti: perché scelgano la via della giustizia e della legalità per riaffermali.

*Fa' che avvampi il cuore mio
nell'amare Cristo Dio,
sì che a lui mi assimili.*

XI stazione GESÙ È CROCIFISSO

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo".

MEDITAZIONE

Sin dall'infanzia del mondo c'è una domanda che accompagna l'uomo, e segna il suo rapporto con Dio: "chi sono?", "dove vado?"; l'esistenza umana sembra caratterizzata all'origine dalla ricerca di segni che rivelino una qualche traccia di risposta, che indichino una Presenza capace di ascoltare e di sottrarre la vita alla disperazione della morte, offrendo una nuova prospettiva. La creazione geme e soffre, ma San Paolo aggiunge che è innanzitutto "in speranza" che siamo stati salvati, speranza però che esige una pazienza.

TESTIMONIANZA

Si soffre molto e si soffre volentieri. Si soffre per vedere la gente povera, senza mangiare, nuda, ineducata, sporca. Si soffre nel vedere come questa gente sia ancora così lontana dal sentire il bisogno di trovare la via più sicura per raggiungere Dio. Si soffre volentieri perché è facile patire la fame con chi già la patisce ed è pure facile spartire il cibo con gente che

non ha nulla di che mangiare. Ma non avverrà mai che io mi scoraggerò: ci vorrebbe altro! Morirò piuttosto mille volte sulla breccia.
Padre Valeriano Cobbe, missionario saveriano ucciso in Bangladesh

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per i cristiani affinché trovino l'unità nella fede attorno alla celebrazione dell'Eucaristia.
- Per i missionari e le missionarie, affinché l'Eucaristia sia sempre fonte della loro testimonianza.
- Per i fedeli di tutte le religioni affinché possano vivere in pace e possano celebrare i propri riti senza essere perseguitati e discriminati.

*Santa madre del Signore,
fortemente dentro il cuore
le sue piaghe infiggimi.*

XII stazione GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!". E Gesù, emesso un alto grido, spirò. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

MEDITAZIONE

Il cuore umano, il tuo, il mio, di tutti, è più ricco di quanto possa apparire; è più sensibile di quanto si possa immaginare; è generatore di energie insperate; è miniera di potenzialità spesso poco conosciute o soffocate dalla poca stima di se stessi, dalla frustrante convinzione che "tanto è impossibile cambiare qualcosa, tanto io non ce la faccio!" Prova a interrogarti sulle verità che stanno nel più profondo di te. Non esitare a porti domande fondamentali. Ascoltati nel profondo.

TESTIMONIANZA

La prima volta che ho fatto il funerale ad un bambino di pochi mesi, con fatica ho terminato la messa dalla commozione. L'accettazione della morte, così di casa fra i filippini, diventa meno drammatica che da noi: un evento normale, parte della vicenda umana, di cui bisogna essere coscienti e a cui bisogna prepararsi. La vita e la morte si intrecciano, come esperienza quotidiana e ci danno una concezione più realistica e più vera di noi esseri mortali. Ci ridimensiona dalle nostre pretese e dalle nostre vanaglorie e ci educa al senso del limite e della gratuità. La nostra vita è un dono, che ci è dato da amministrare, ma non da possedere. Immerso in questo mondo cammino a fianco di questa gente, nella comunione fraterna e condivisione. Il lavoro è tanto e il compito affidatoci è grande: però non siamo soli, un Altro ci sorregge e viene incontro alla nostra debolezza. Coraggio, dunque. Diciamocelo reciprocamente.

Padre Tullio Favali, missionario del Pime ucciso nelle Filippine

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per la Chiesa, affinché sia sempre testimone dell'amore liberatore di Dio.
- Per i cristiani, affinché contemplando il crocifisso possano offrire le sofferenze per l'edificazione del Regno di Dio.
- Per le missionarie e i missionari uccisi in terra di missione, perché il loro martirio sia seme di speranza.

*Con il figlio tuo ferito,
che per me tanto ha patito,
dividiam gli spasimi.*

XIII stazione

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatea, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto.

MEDITAZIONE

La Parola di Dio non ha il compito di fare scintille, ma di fare luce. E la luce si può fare anche nel silenzio. Così anche noi, nella nostra vita non dobbiamo fare scintille ma luce. E per far questo occorre che sediamo ai piedi del maestro e ascoltiamo questa Parola di luce. Solo allora saremo capaci di vedere il senso che può avere la sofferenza, la tribolazione, la solitudine o l'abbandono. C'è un senso profondo anche nella croce alla quale siamo appesi. Ma occorre luce.

TESTIMONIANZA

Mi è stato richiesto di porre fine alla mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato, persino a rischio della mia stessa vita. La mia risposta è sempre stata la stessa. Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora - in questo mio battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan - Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire.

Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, imprigionarmi; mi hanno minacciato, perseguitato

e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i poveri.

Shahbaz Bhatti, ministro cattolico pachistano, ucciso in un agguato.

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per i cristiani, affinché abbiano il coraggio di annunciare il Vangelo.
- Per chi non ha nessuno: perché incontrino donne e uomini di buona volontà che gli donino amore.
- Per gli operatori di carità, in particolare chi opera lontano dalla propria terra: perché vivano con slancio sempre crescente il loro donarsi agli ultimi.

*Fin che vita in me rimanga,
con te, madre, fa' ch'io pianga
di Gesù il patibolo.*

XIV stazione

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

MEDITAZIONE

"Un sol corpo e un solo Spirito" è il motto di ogni famiglia povera del sud del mondo che fa di ogni briciola di pane, patrimonio comune. Chiediamoci se ancora prima di parlare di dialogo ecumenico, le nostre comunità parrocchiali sono unite in Cristo Gesù? Tu stesso ti senti uno con Cristo Gesù?

TESTIMONIANZA

Siamo in piena guerra. La nostra missione oggi è non solo di aiutare, ma come dice San Paolo, di piangere con chi piange, condividere con chi è nel bisogno, e dare tanta speranza e fiducia in Dio Padre che non abbandona i suoi figli. La Madonna, madre di Gesù e madre nostra, interceda e ottenga dal suo divino figlio, il miracolo dell'unità, della pace e dell'amore reciproco. Da questo popolo, abituato alla sofferenza e alla povertà, ho ricevuto la capacità di accettare la sofferenza. Loro, nonostante tutto, mi danno il coraggio e la forza di continuare ad amarli.

Suor Erminia Cazzaniga, missionaria canossiana uccisa a Timor Est

INTERCESSIONI

Accogli Signore le nostre preghiere.

- Per la Chiesa, affinché sia strumento di riconciliazione e di pace.
- Per chi è stanco e sfiduciato, affinché trovi in Gesù Cristo la certezza dell'amore di Dio.
- Per tutti i missionari e le missionarie che vivono situazioni di sofferenza perché non perdano la speranza della Resurrezione.

*Alla croce insieme stare,
nel tuo pianto me associare,
madre mia, desidero.*

PREGHIERA FINALE

Signore, noi ti ringraziamo
di averci riuniti alla Tua presenza,
per rivelarci il Tuo amore
e sottometterci alla Tua volontà.
Fa tacere in noi tutte le altre voci all'infuori della Tua.
E per timore che noi troviamo
la nostra condanna nella Tua Parola,
intesa senza essere ricevuta,
conosciuta senza essere amata,
ascoltata senza essere eseguita,
apri, per mezzo del Tuo Santo Spirito,
i nostri spiriti e i nostri cuori alla Tua verità,
nel nome di Gesù Cristo. Amen.

BENEDIZIONE

